

ECONOMIA Le rilevazioni settimanali dai mercati vedono una generale difficoltà per i bovini

Prezzi: in affanno le carni, bene le uova

Settimana poco brillante per le carni, fiacco anche il prezzo del latte spot. Per i suini prosegue il trend positivo per l'allevamento, meno per i capi da macello.

Carni - Secondo le rilevazioni Ismea a Cuneo i vitelloni incrocio francese hanno perso lo 0,4%. A Milano segno meno per i vitelli razza da carne extra (-1,3%), varie razze (-1,7%) e razze varie II qualità (-2,2%). Giù anche gli avicoli: ad Arezzo i prezzi dei tacchini sono calati del 2%, bene invece le uova con incrementi dello 0,8% per le Large, dello 0,9% per le Medium, dell'1,1% per le Small e dello 0,7% per le XL. Stesso andamento a Firenze e a Verona.

Per quanto riguarda i suini ad Arezzo hanno guadagnato i capi da allevamento con aumenti dell'1,8% per i 20 kg, del 2,8% per 30 kg, del 2,6% per i 40 kg e dello 0,5% per 65



kg. I suini da macelli registrano flessioni dall'1,4 al 2%. Stesso copione a Parma dove i suini da allevamento crescono dal 2% della taglia 15 kg al 2,6% dei 25 kg, al 2,7% dei 30 kg fino al 2,6% dei 40 kg, del 2,1% dei 50 e dello 0,5% degli 80 kg. Segni meno per i capi da allevamento da 80 a 100 kg e per quelli da macello (-1,2/-1,4%). Suini da allevamento in recupero tra l'1 e il 5% a Perugia. Giù le quotazioni degli ovi caprini: a Cagliari gli agnelli sono scesi del 12% e tra il 5,1

e il 6% a Grosseto.

Su terreno negativo ad Arezzo i conigli (-9,1/-9,4%).

Cereali - Tra i cereali sul mercato di Cuneo il frumento tenero buono mercantile ha guadagnato lo 0,5%, stesso scostamento per il mercantile, mentre il frumento tenero estero extracomunitario ha perso lo 0,4%.

Ad Alessandra segno più per il frumento tenero buono mercantile (0,6%) e mercantile (0,6), su terreno negativo il grano tenero estero extra Ue Northern Spring (-1,1%).

A Mortara in calo il riso Balilla e Centauro (-1,4%), Indica, Thaibonnet (-1,8%), Dardo Ribe, Luna (-1,5%), mentre il Vialone nano ha messo a segno +3,6%.

Alla Granaria di Bologna tra i frumenti teneri nazionali segno positivo per gli speciali di

forza. Stabile il tenero estero. Nessuna variazione per il grano duro nazionale. In crescita il mais.

Sul fronte dei risoni in flessione Carnaroli, in crescita Baldo. Per i risi giù Arborio, Ribe, Lido, incremento sostenuto invece per Baldo.

Latte - Il latte crudo spot ha perso a Milano l'1,2% (40,21/41,24 euro), stabile a Verona (41,24/42,27 euro).

Le Cun - I prezzi formulati per lattinzoli e magroni sono in rialzo con l'eccezione dei magroni da 80 e 100 kg. Giù i suini da macello.

Tagli di carne suina fresca stabili con alcuni cali. In flessione grasso e strutti. Male i conigli. Per le uova tra quelle provenienti da allevamenti in gabbie quotazioni stabili per Small e Large in rialzo le medium. Tra le uova da allevamenti a terra sono in crescita Small e Medium stabili le Large.



All'inaugurazione di Fieragricola a Verona la manifestazione degli agricoltori della Coldiretti

Diecimila in piazza contro la cimice asiatica

Devastati campi e frutteti, i danni superano ormai i 740 milioni di euro



Circa diecimila agricoltori della Coldiretti con i trattori provenienti dalle diverse regioni sono scesi in piazza per fermare la strage senza precedenti provocata nelle campagne dall'arrivo di specie aliene all'inaugurazione della Fieragricola a Verona, con la presenza di presidenti delle Regioni più colpite come Luca Zaia del Veneto e Stefano Bonaccini dell'Emilia, degli assessori regionali e del Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova saliti sul palco della manifestazione insieme al presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Con il cambiamento climatico sotto accusa è il sistema di controllo dell'Unione Europea con frontiere colabrodo che secondo la Coldiretti ha lasciato passare materiale vegetale infetto e parassiti vari. Una politica europea troppo permissiva che consente l'ingresso di prodotti agroalimentari e florovivaiatici nell'Ue senza che siano applicate le cautele e le quarantene che - continua la Coldiretti - devono invece superare i prodotti nazionali

quando vengono esportati con estenuanti negoziati e dossier che durano anni. L'ultima sbarcata in Italia è la cimice asiatica, l'insetto killer dei raccolti arrivato dalla Cina, ha devastato i campi e i frutteti di 48mila aziende in Italia con un danno che supera i 740 milioni di euro a livello nazionale, secondo le stime della Coldiretti che ha mostrato i danni provocati a pere, mele, pesche e nettarine, kiwi, ciliegio e piccoli frutti, albicocche, susine, nocciole, olive, soia, mais e ortaggi. L'impatto è pesante anche sull'occupazione con una perdita stimata di oltre mezzo milione di giornate di lavoro nel corso del 2019 secondo elaborazioni Coldiretti su dati Cso. Considerata la gravità della situazione è indispensabile aprire il confronto anche con le istituzioni europee coinvolgendo l'Ue sia per quanto riguarda gli aiuti alle imprese danneggiate che i controlli alle frontiere comunitarie, necessari per contrastare l'arrivo di altri insetti dannosi e l'import di frutta e ortaggi trattati con antiparassitari vietati in Italia. A livello nazionale nonostante gli importanti sforzi fatti per integrare il fondo di solidarietà nazionale con 80 milioni di euro della legge di bilancio 2020 è necessario adeguare le risorse ai danni che si sono verificati con un piano pluriennale per sostenere le imprese agricole nella lotta al flagello arrivato dall'Asia, sottolinea la Coldiretti che chiede di rendere sistematico l'intervento del fondo e un Commissario unico che coordini gli interventi a livello regionale e nazionale con un tavolo di regia tra i ministeri di Agricoltura, Sanità, Ambiente, Rapporti UE e le Regioni maggiormente coinvolte. Nelle zone colpite dal flagello è necessaria la dichiarazione dello stato di calamità e la delimitazione delle aree danneggiate con sostegni alle imprese agricole mediante moratoria sulle rate dei mutui, sospensione del pagamento degli oneri contributivi, indennizzi a fondo perduto per i danni subiti e le perdite di reddito e lo sviluppo di fondi di intervento mutualistici.

Un impegno assunto dal ministro delle Politiche agricole e forestali, Teresa Bellanova che parlando dal palco di Coldiretti durante la manifestazione ha sottolineato che "oggi sono in condizioni di dire che la vespa samurai, per quello che potrà contribuire a contrastare questo fenomeno, da marzo-aprile, da quando ci sarà la necessità di poterla utilizzare, è nella disponibilità degli imprenditori". Ma ci vorranno anni prima che la lotta sia efficace ed è necessario pertanto colmare questo arco di tempo con sostegni adeguati.

ECONOMIA

Prandini: "Occorrono subito sostegni per le imprese"

"Una minaccia drammatica per il Paese che va contrastata con un piano di intervento nazionale che preveda aiuti straordinari alle imprese, azioni di contenimento dell'insetto anche con un programma coordinato di trattamenti fitosanitari e sperimentazioni su insetti antagonisti oltre a misure per la difesa del settore ortofrutticolo Made in Italy con un sistema straordinario di verifica sulle importazioni". E' quanto chiesto dal Presidente della Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'inaugurazione di Fieragricola a Verona. nel chiedere a livello nazionale il via libera del Governo alla vespa samurai nemica naturale della cimice. Un impegno assunto dal ministro delle Politiche agricole e forestali, Teresa Bellanova che parlando dal palco di Coldiretti durante la manifestazione ha sottolineato che "oggi sono in condizioni di dire che la vespa samurai, per quello che potrà contribuire a contrastare questo fenomeno, da marzo-aprile, da quando ci sarà la necessità di poterla utilizzare, è nella disponibilità degli imprenditori". Ma ci vorranno anni prima che la lotta sia efficace ed è necessario pertanto colmare questo arco di tempo con sostegni adeguati.



Xylella, approvato il piano di aiuti da 300 milioni

Bene l'approvazione del Piano da 300 milioni di euro per sostenere gli agricoltori colpiti dall'area infetta dalla Xylella Fastidiosa che vogliono soltanto avere la libertà di espianare, reimpiantare e non morire di Xylella e burocrazia. E' quanto afferma il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini nell'apprezzare l'azione del Ministro delle Politiche Agricole Teresa Bellanova che è

riuscita a scongiurare ulteriori ritardi ingiustificati e pretestuosi, consentendo l'approvazione del Piano di riparto grazie a ruolo determinante degli Assessori all'agricoltura che erano presenti alla Conferenza. Per Coldiretti occorre ora agire con tempestività per attivare tutte le misure necessarie ad evitare l'estendersi della contaminazione della Xylella che avanza al ritmo di 2 chilometri al

mese e, dopo aver devastato gli ulivi del Salento, minaccia la maggior parte del territorio Ue dove sono stati individuati altri casi di malattia, dalla Francia alla Spagna, dalla Germania al Portogallo. Si deve intervenire per fermare il dilagare della malattia mentre nelle aree infettate occorre trovare adeguati sistemi di convivenza, con reimpianti, innesti e sovrainnesti con varietà resistenti

Consumi, l'etichetta a batteria salva il Made in Italy

L'etichetta a batteria salva il Made in Italy dagli attacchi del nutrizionista francese e del semaforo inglese che penalizzano la dieta mediterranea e le grandi produzioni di qualità Dop e Igp italiane. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente la no-

tifica alla Commissione europea del decreto interministeriale (Sviluppo Economico, Salute, Politiche Agricole) relativo a un sistema di etichettatura nutrizionale alternativa al modello che si sta diffondendo nei paesi del nord Europa. Le etichette nutrizionali

che rischiano di affermarsi nell'Unione Europea sotto la spinta delle multinazionali bocciano ingiustamente quasi l'85% in valore del Made in Italy Dop. L'etichetta nutrizionale dei prodotti alimentari a batteria - denominato Nutrinform Battery non attribuisce

presunti "patentini di salubrità" ad un alimento ma soprattutto esclude i prodotti a marchio Igp e Dop per le specifiche caratteristiche di eccellenza evitando così il rischio di confondere il consumatore con ulteriori segni distintivi in etichetta.

ECONOMIA A Fruit Logistica l'allarme della Coldiretti, sugli scambi anche l'incognita Coronavirus

Crolla l'export italiano di ortofrutta

Le esportazioni di ortofrutta Made in Italy sono crollate del 4% nel 2019 su valori minimi degli ultimi cinque anni stimati pari a circa 4,7 miliardi di euro. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base delle proiezioni su dati Istat relativi ai primi dieci mesi, in riferimento a Fruit Logistica di Berlino la principale fiera internazionale di settore dove è presente il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini per incontrare gli operatori italiani, i più presenti all'evento. Un motivo di forte preoccupazione degli operatori in Germania dove si consuma quasi 1/3 dell'ortofrutta Made in Italy esportata e si registra un preoccupante crollo del 10%. A peggiorare la situazione ci sono peraltro le incognite legate all'epidemia del Coronavirus, che rischia di avere forti contraccolpi sugli scambi internazionali. Lo dimostra il fatto che gli stessi buyer cinesi sono stati costretti a disertare la principale fiera

mondiale dell'ortofrutta a causa delle quarantene nelle città e del blocco precauzionale di voli con il gigante asiatico. Tra la frutta italiana



più esportata nel mondo fra i dati peggiori c'è quello delle pere che crollano in quantità del 30% rispetto all'anno precedente ma va male anche all'uva che perde il 17% mentre le pesche limitano i danni a un -1,3%. Tra gli agrumi, profondo rosso per le arance con le quantità esportate in diminuzione del 29%. In difficoltà anche gli ortaggi con le

cipolle che perdono il 15% all'estero, la lattuga crolla del 9,8% e le carote del 6,6%. Esiste una situazione di oggettiva difficoltà del comparto ortofrutticolo" evidenzia il Presidente della Coldiretti Ettore Prandini sottolineando la necessità di "superare l'attuale frammentazione e dispersione delle risorse per la promozione del vero Made in Italy all'estero puntando a un'Agenzia unica che accompagni le imprese in giro nel mondo e ad investire sulle Ambasciate, introducendo nella valutazione principi legati al numero dei contratti commerciali. A livello nazionale servono trasporti efficienti sulla linea ferroviaria e snodi aeroportuali per le merci che ci permettano di portare i nostri prodotti rapidamente da nord a sud del Paese e poi in ogni angolo d'Europa e del mondo. Inoltre serve un task-force che permetta di rimuovere con maggiore velocità le barriere non tariffarie".

ECONOMIA

Indennizzi aviaria, domande entro il 16/3

La domanda con la richiesta di sostegno per gli allevamenti danneggiati dall'influenza aviaria nel periodo tra il 1° ottobre 2017 e il 30 giugno 2018 (leggi le istruzioni del Mipaaf in materia) va presentata presso l'Organismo pagatore competente territorialmente entro il 16 marzo 2020. Gli Organismi pagatori devono effettuare il pagamento degli indennizzi entro il 30 settembre 2020. Lo stabilisce la circolare Agea pubblicata il 30 gennaio scorso.

Dazi, rafforzato il contributo Ue dell'Ocm Promozione

E' entrato in vigore il 3 febbraio e sarà valido per 12 mesi il regolamento di esecuzione della Commissione Ue (sulla Gazzetta Ufficiale Ue del 31 gennaio) che introduce una deroga sul livello di aiuti per la promozione del vino. In pratica il contributo Ue concesso ai produttori non deve superare il 60% della spesa ammissibile, aumentando così dall'attuale 50%. Una riduzione di spese finalizzata a sostenere i costi aggiuntivi derivanti dalla necessità di riorientare la promozione verso paesi diversi o per organizzare nuove azioni di promozione in altri paesi. Si tratta di una misura di emergenza adottata da Bruxelles per dare ristoro a

un settore colpito dai dazi introdotti dagli Stati Uniti (7,5 miliardi di dollari in risposta alle sovvenzioni erogate dalla Ue ad Airbus). I dazi sono stati decisi dall'amministrazione Usa per i vini importati da Germania, Spagna, Francia e Regno Unito. Mentre per quanto riguarda l'Italia il vino è in una ulteriore black list non ancora ufficializzata. La Commissione ricorda che nel 2018 l'export di vini Ue negli States hanno raggiunto quota 6,5 milioni di ettolitri, per un valore di 4 miliardi di euro e rappresentano una quota tra il 30 e 40% delle spedizioni globali di vino europeo. L'aumento dei dazi - scrive Bruxelles - "incide

negativamente su tutti i vini dell'Unione, non solo sui vini fermi originari dei quattro Stati membri soggetti all'aumento dei dazi all'importazione. Ne conseguono ricadute negative sulla reputazione e sugli scambi di tutti i vini dell'Unione presenti sul mercato statunitense". Con un impatto particolarmente pesante per i vini della fascia di prezzo medio-bassa che, in termini assoluti, sono maggiormente penalizzati da un aumento del 25 % del dazio all'importazione rispetto ai vini più cari, che sono acquistati da intenditori per i quali l'aumento del prezzo non agisce come deterrente.

Firmato l'accordo tra Epaca e i medici di Cimo Fesmed

' stato sottoscritto a Roma a Palazzo Rospigliosi - Pallavicini, sede della Direzione Generale dell'Epaca, l'Accordo quadro tra il Patronato Epaca e la Federazione Cimo-Fesmed, per mettere a disposizione gratuitamente degli oltre 15.000 medici iscritti alla Federazione l'ampia gamma dei loro servizi. La

sigla di questa convenzione firmata, per la Cimo-Fesmed, dal Presidente Guido Quici e, per l'Epaca, dal Presidente Tulio Marcelli, alla presenza del Direttore Generale Epaca, Fiorito Leo, segna un altro passo importante nel processo di consolidamento delle attività di Epaca sul territorio, attraverso l'of-

ferta esclusiva e gratuita a livello nazionale dei propri servizi di carattere socio-assistenziale e previdenziale. Primo Patronato in Italia nel mondo del lavoro autonomo e per l'assistenza Inail, Epaca è oggi una realtà che conta 612 uffici sul territorio nazionale e oltre 2000 tra operatori, collaboratori e consu-

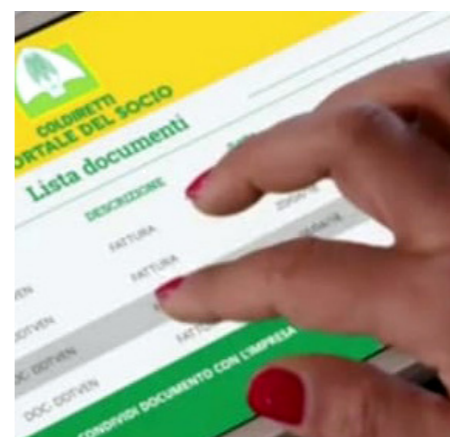
lenti. Garantisce informazioni, consulenze e servizi in materia di previdenza e assistenza, diritto di famiglia e successione, mercato del lavoro, assistenza sanitaria, prestazioni sociali legate al reddito. Un protocollo, dunque, all'insegna di valori e obiettivi condivisi con Coldiretti.

Sul Portale del Socio Coldiretti l'app satellitare per leggere lo stato di salute delle colture

Con Demetra il campo si coltiva on line

Un portale per leggere in ogni momento lo stato di salute delle proprie coltivazioni, con dati sulle previsioni meteo e le temperature, sulla fertilità dei terreni, sullo stress idrico e tanto altro, capace di aiutare gli agricoltori ad ottimizzare le rese e la produttività e affrontare le nuove sfide dei cambiamenti climatici.

E' la grande novità di Demetra, l'applicazione che il Portale del Socio Coldiretti mette a disposizione di tutte le imprese agricole associate, basata sulle tecnologie Abaco. Si tratta del primo software agricolo realmente aperto e condiviso, in altre parole "democratico" dove le stesse informazioni, fornite anno dopo anno dalle aziende agricole per alimentare le banche dati pubbliche, vengono finalmente valorizzate, non più sotto forma di pressione burocratica bensì come patrimonio di conoscenze prezioso per



l'attività di impresa a disposizione degli stessi imprenditori agricoli, del settore e di tutti i cittadini consumatori. Una vera e propria rivoluzione che porta gli agricoltori direttamente nel mondo dell'agricoltura 4.0 dotandoli di un sistema avanzato di monitoraggio e controllo indispensabile per una gestione efficiente e sostenibile delle colture in campo. Demetra offre una scheda analitica completa dove gli

utenti possono reperire in maniera puntuale tutte le informazioni di carattere agronomico che riguardano la propria azienda nei singoli appezzamenti. Ecco alcune delle informazioni messe a disposizione dal sistema.

- Meteo utile per stimare l'andamento di temperature e precipitazioni;
- Bilancio Idrico che permette di stimare le variazioni della riserva idrica del suolo supportando l'agricoltore nel decidere quando e quanto irrigare.
- Temperatura del terreno, molto utile per stimare (a 10cm di profondità) l'epoca idonea di semina delle principali varietà seminatrici.
- Radiazione solare, utile a valutare gli eccessi o i deficit di

radiazione solare per la coltura.
- Sommatoria termica, utile a valutare la maturazione delle colture.

All'interno della piattaforma, tutti gli indici sono monitorabili attraverso degli alert (allarmi) configurabili in base alle esigenze degli utenti.

Registrarsi al Portale del Socio Coldiretti è facile e gratuito!

Basta andare su internet e digitare l'indirizzo socio.coldiretti.it. Cliccando su "registrati" dovrai inserire il tuo numero di Socio Coldiretti che si trova sulla tessera (il numero di socio e non quello di tessera, ndr), la partita Iva o il codice fiscale e un indirizzo mail. Sulla tua posta elettronica riceverai subito una mail che ti permetterà di completare la registrazione e accedere ai servizi del portale.

Fabbricati strumentali: nessun aggravio con la Nuova Imu

Nessun aggravio fiscale per i fabbricati strumentali agricoli con la "Nuova Imu" introdotta dalla legge di Bilancio 2020. I fabbricati strumentali agricoli continuano a essere assoggettati alle vecchie regole. Lo spiega l'ufficio fiscale della Coldiretti. La "Nuova Imu" infatti sostituisce nell'ordinamento tributario Imu e Tasi. Le norme in vigore sino al 31 dicembre 2019 prevedevano l'esenzione Imu per fabbricati ru-

rali strumentali secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 708, legge 27 dicembre 2013 n. 147. Ai fini Tasi, tali immobili scontavano una tassazione pari all'1 per mille della base imponibile (articolo 1, comma 678, legge 27 dicembre 2013 n. 147). La "Nuova Imu" ha unificato le precedenti disposizioni, prevedendo una tassazione pari al 0,1 per cento dei fabbricati rurali strumentali. Conseguentemente,

considerato che la base imponibile della nuova imposta è identica a quella di Imu e Tasi ora unificate, i fabbricati rurali strumentali, a partire dal 1° gennaio 2020, sconteranno la medesima tassazione prevista sino al 31 dicembre 2019. I Comuni avranno comunque la facoltà, come prevista dalla vecchia normativa Tasi, di diminuire l'aliquota fino all'azzeramento (comma 750 legge di bilancio 2020).

Insediamiento giovani agricoltori, assegnati altri 5 milioni

Il 30 gennaio l'Ismea ha pubblicato il secondo scorrimento del lotto 2 relativo al bando per l'insediamento dei giovani in agricoltura. Con questo ulteriore inter-

vento sono state ammesse altre 13 domande per un importo di 5.120.146,49 euro che riguardano beneficiari di Sicilia (3), Puglia (3), Basilicata (3), Sardegna (3)

e Campania (1). Non sono state invece ammesse 9 richieste. Nel novembre scorso erano state assegnate, tra primo e secondo lotto, risorse ai giovani per

10.185.317,5 euro. Si ricorda che lo stanziamento totale per l'insediamento dei giovani è di 70 milioni, 35 per il primo lotto e 35 per il secondo.